

Unità di Informazione Finanziaria

Bollettino semestrale

Luglio - Dicembre 2009

Bollettino semestrale

2/2009

INDICE

PRESENTAZIONE

PARTE I

LE SEGNALAZIONI DI OPERAZIONI SOSPETTE (*breviter* SOS)

1. OPERAZIONI SOSPETTE SEGNALATE DAGLI OPERATORI ECONOMICI

1.1. SOS DI RICICLAGGIO E DI FINANZIAMENTO AL TERRORISMO - DATI COMPLESSIVI

1.1.1. Sos di riciclaggio e finanziamento al terrorismo - Serie storica (1997 – 2009)

1.1.2. Sos di riciclaggio e finanziamento al terrorismo - Flussi semestrali

1.2. SOS DI RICICLAGGIO

1.2.1. Sos di riciclaggio - Serie storica (1997 – 2009)

1.2.2. Sos di riciclaggio ripartite per tipologia di segnalante

1.2.3. SOS di riciclaggio da intermediari finanziari

1.2.4. SOS di riciclaggio da intermediari finanziari per provincia - tabella

1.2.5. SOS di riciclaggio da intermediari finanziari per provincia - cartogramma

1.2.6. SOS di riciclaggio da professionisti e operatori non finanziari

1.2.7. SOS di riciclaggio da professionisti e operatori non finanziari per regione -tabella

1.2.8. SOS di riciclaggio da professionisti e operatori non finanziari per regione - cartogramma

1.3. SOS DI FINANZIAMENTO AL TERRORISMO

1.3.1. SOS di finanziamento al terrorismo - Serie storica (2001 – 2009)

1.3.2. SOS di finanziamento al terrorismo da intermediari finanziari per provincia - tabella

1.3.3. SOS di finanziamento al terrorismo da intermediari finanziari per provincia - cartogramma

1.3.4. Soggetti segnalati per finanziamento al terrorismo ripartiti per nazionalità

1.3.5. SOS di finanziamento al terrorismo per lista di riferimento - SOS relative ad intermediari bancari inseriti nelle liste dell'OFAC

2. SEGNALAZIONI ANALIZZATE

2.1. SOS DI RICICLAGGIO E DI FINANZIAMENTO AL TERRORISMO ANALIZZATE – DATI COMPLESSIVI

2.1.1. Sos di riciclaggio e finanziamento al terrorismo - Serie storica (1997-2009)

2.1.2. Sos di riciclaggio - Esiti

2.1.3. Sos di finanziamento al terrorismo - Esiti

2.1.4. SOS da professionisti e operatori non finanziari - Esiti

PARTE II

CONTROLLI E SCAMBI INFORMATIVI

1. CONTROLLI E ACCERTAMENTO DI IRREGOLARITÀ

1.1 Ispezioni

1.2 Fattispecie di possibile rilevanza penale

1.3 Avvio di procedure per l'irrogazione di sanzioni amministrative pecuniarie

2 SCAMBI INFORMATIVI

2.1 Scambi informativi con *FIU* estere

2.2 Collaborazione con Autorità Giudiziaria

PARTE III

RASSEGNA DEI PRINCIPALI PROVVEDIMENTI

1. PRINCIPALI PROVVEDIMENTI IN MATERIA DI ANTIRICICLAGGIO EMANATI NEL SEMESTRE

1.1 Normativa primaria

1.2 Normativa secondaria

1.3 Provvedimenti della Banca d'Italia

1.4 Comunicazioni dell'Unità di Informazione Finanziaria

Bollettino semestrale

2/2009

Bollettino semestrale

2/2009

Nel secondo semestre del 2009, la crescita del flusso di segnalazioni di operazioni sospette è proseguita a ritmi sostenuti. Nel periodo sono pervenute oltre 11.100 segnalazioni, con un incremento di circa il 44 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Le segnalazioni complessivamente pervenute alla UIF nel 2009 sono state oltre 21.000 (+ 44,3 per cento rispetto al 2008).

Altrettanto intensa è stata l'attività di approfondimento finanziario svolta dalla UIF: le segnalazioni trasmesse nel semestre agli organi investigativi sono state oltre 9.900 (+33,5 per cento rispetto al secondo semestre del 2008). Il totale delle segnalazioni trasmesse nel 2009 ammonta a oltre 18.800 (+ 40,7 per cento rispetto al 2008).

Per quanto riguarda le categorie di soggetti obbligati, la quota maggiore di segnalazioni proviene ancora da banche e Poste Italiane SpA (rispettivamente 61 e 19 per cento del totale). Una ulteriore crescita ha fatto registrare la quota relativa alle società finanziarie (18 per cento). Permane del tutto irrilevante la collaborazione attiva delle altre categorie di segnalanti e, in particolare, dei professionisti.

Dal punto di vista territoriale, Lombardia e Lazio appaiono le regioni nelle quali si concentra e viene movimentata la maggior parte dei capitali generati da attività illegali, atteso che da esse continua a pervenire il numero maggiore di segnalazioni di operazioni sospette (rispettivamente, il 27,5 e il 15,5 del totale di quelle pervenute alla UIF).

Nel semestre la UIF ha condotto 8 ispezioni e ha segnalato all'Autorità Giudiziaria 64 fattispecie di possibile rilevanza penale. In particolare, sono state presentate 59 denunce ai sensi dell'art. 331 c.p.p. e 5 informative utili a fini di indagine (nell'anno, pertanto, i riferimenti in questione sono stati, complessivamente, 77 e 12; nel 2008 erano, rispettivamente, 21 e 10).

Gli scambi informativi con le FIU estere, con l'Autorità Giudiziaria e con le Autorità di settore si fanno sempre più frequenti, sistematici, proficui. Anche da tali aspetti emerge la rilevanza che una complessa e ben strutturata rete di relazioni interistituzionali a livello nazionale e internazionale, può assumere al fine di accrescere l'efficacia dell'azione antiriciclaggio e di preservare l'integrità del sistema finanziario ed economico.

Bollettino semestrale

2/2009

Bollettino semestrale

2/2009

PARTE I

LE SEGNALAZIONI DI OPERAZIONI SOSPETTE (*breviter* SOS)

SEZIONE 1:

OPERAZIONI SOSPETTE SEGNALATE

DAGLI OPERATORI ECONOMICI

Bollettino semestrale

2/2009

SOS DI RICICLAGGIO¹ E DI FINANZIAMENTO AL TERRORISMO²

DATI COMPLESSIVI³

¹ L'art. 41 del decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231 impone agli intermediari finanziari, agli operatori non finanziari e ai professionisti di inviare alla UIF una segnalazione "quando sanno, sospettano o hanno motivi ragionevoli per sospettare che siano in corso o che siano state compiute o tentate operazioni di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo". Il sospetto è desunto dalle caratteristiche, entità, natura dell'operazione o da qualsivoglia altra circostanza conosciuta in ragione delle funzioni esercitate, tenuto conto anche della capacità economica o attività svolta dal soggetto.

Le segnalazioni devono essere effettuate senza ritardo, ove possibile prima del compimento dell'operazione oggetto della prestazione. La UIF può sospendere l'esecuzione delle operazioni sospette per un massimo di cinque giorni lavorativi, sempre che ciò non pregiudichi il corso delle indagini.

La UIF effettua approfondimenti sulle segnalazioni di operazioni sospette e le trasmette, arricchite dell'analisi finanziaria, al Nucleo speciale di polizia valutaria della Guardia di finanza (NSPV) e alla Direzione investigativa antimafia (DIA).

Qualora le segnalazioni siano ritenute infondate la UIF le archivia.

² La Convenzione delle Nazioni Unite per la Soppressione del Finanziamento del Terrorismo del dicembre 1999, ha esteso gli strumenti utilizzati nel contrasto al riciclaggio al contrasto del finanziamento del terrorismo internazionale.

Nell'ottobre 2001, il GAFI, ampliando il proprio mandato al contrasto del finanziamento del terrorismo, ha emanato le 8 Raccomandazioni Speciali (a cui in seguito è stata aggiunta la Raccomandazione Speciale 9).

Le norme e indicazioni internazionali hanno formato oggetto di diversi provvedimenti nazionali, le cui previsioni sono state raccolte e sistematizzate nel D.Lgs. n.109/2007, emanato in recepimento della Direttiva 2005/60/CE.

In particolare il D.Lgs. n. 109/2007 impone ai soggetti obbligati, fra l'altro, di:

- segnalare alla UIF come sospette le operazioni, i rapporti e ogni altra informazione disponibile, riconducibile ai soggetti contenuti nelle liste diffuse dalla UIF stessa;
- segnalare operazioni sospette che, in base alle informazioni disponibili, siano direttamente o indirettamente riconducibili ad attività di finanziamento del terrorismo.

³ Eventuali differenze rispetto a dati precedentemente diffusi sono da attribuire alla definitiva classificazione dei dati censiti.

Bollettino semestrale

2/2009

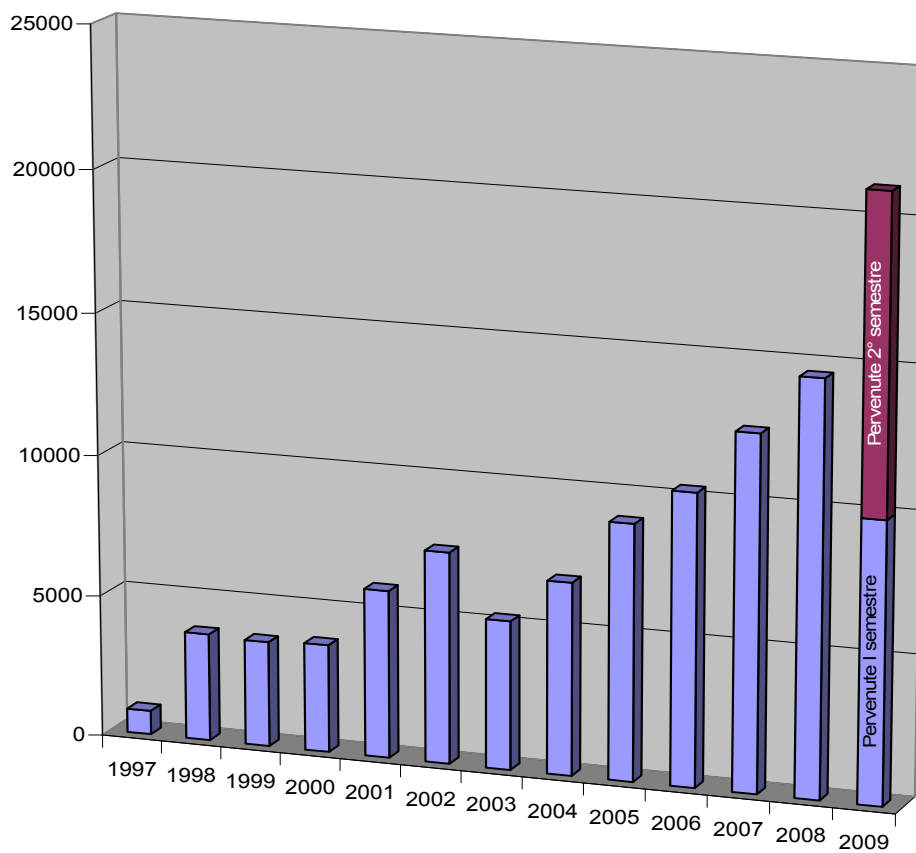
Bollettino semestrale

2/2009

1.1.1

SOS di riciclaggio e finanziamento al terrorismo *Serie Storica (1997 – 2009)¹*

1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009		
												1 sem	2 sem	Anno
840	3.798	3.720	3.813	5.935	7.481	5.260	6.813	9.057	10.322	12.544	14.602	9.934	11.135	21.069



¹ Il decreto legislativo 20 febbraio 2004, n. 56, attuativo della Direttiva 2001/97/CE ha esteso anche ai professionisti e ad alcune categorie di operatori non finanziari l'obbligo di segnalazione delle operazioni sospette.

Bollettino semestrale

2/2009

1.1.2

SOS di riciclaggio e finanziamento al terrorismo

Flussi Semestrali

		<i>Valori assoluti</i>		<i>Variazione rispetto al periodo corrispondente dell'anno precedente (%)</i>	
		<i>Pervenute</i>	<i>Trasmesse</i>	<i>Pervenute</i>	<i>Trasmesse</i>
<i>2008</i>	I Semestre	6.862	5.946	5.0%	-5.1%
	II Semestre	7.740	7.436	28.8%	36.3%
	Totale anno	14.602	13.382	16.4%	14.2%
<i>2009</i>	I Semestre	9.934	8.902	44,8%	49,7%
	II Semestre	11.135	9.928	43,8%	33,5%
	Totale anno	21.069	18.830	44,3%	40,7%

Bollettino semestrale

2/2009

SOS DI RICICLAGGIO

Bollettino semestrale

2/2009

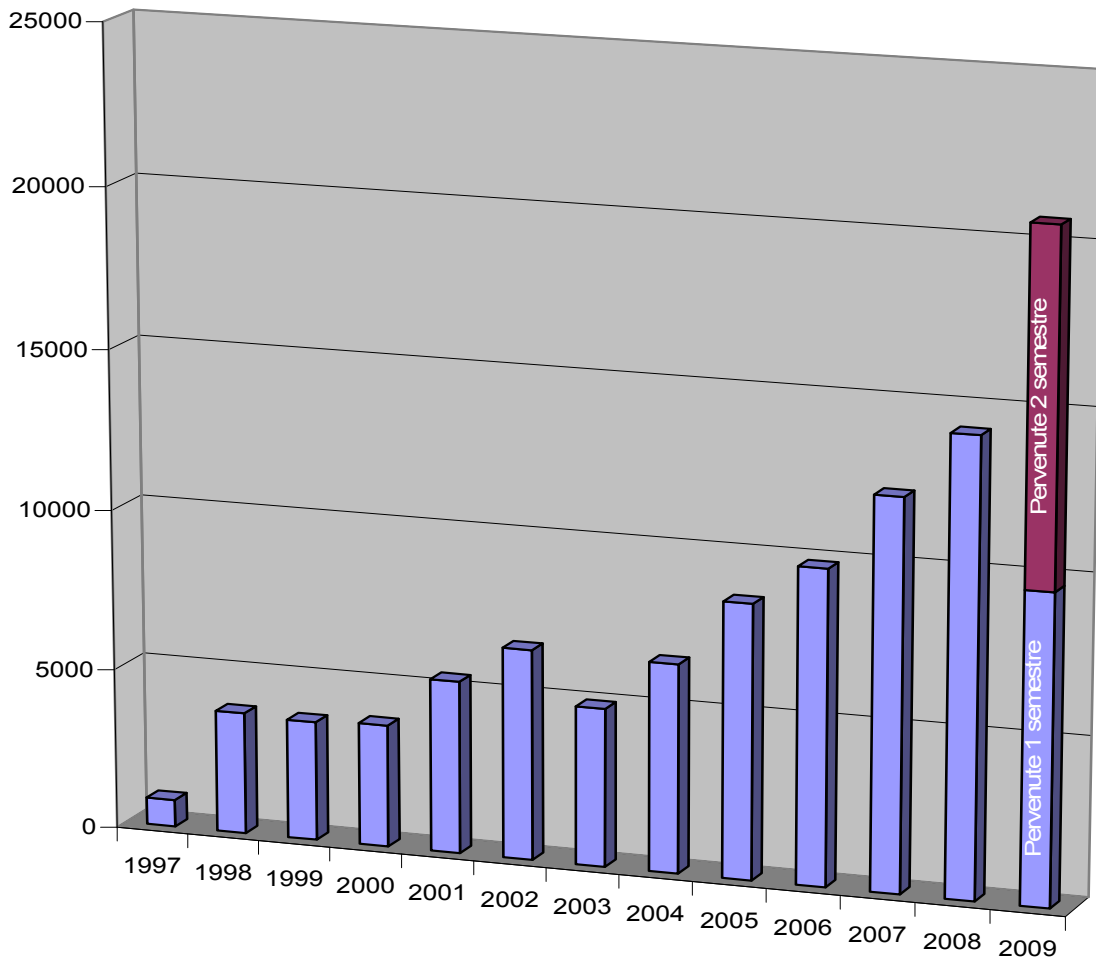
Bollettino semestrale

2/2009

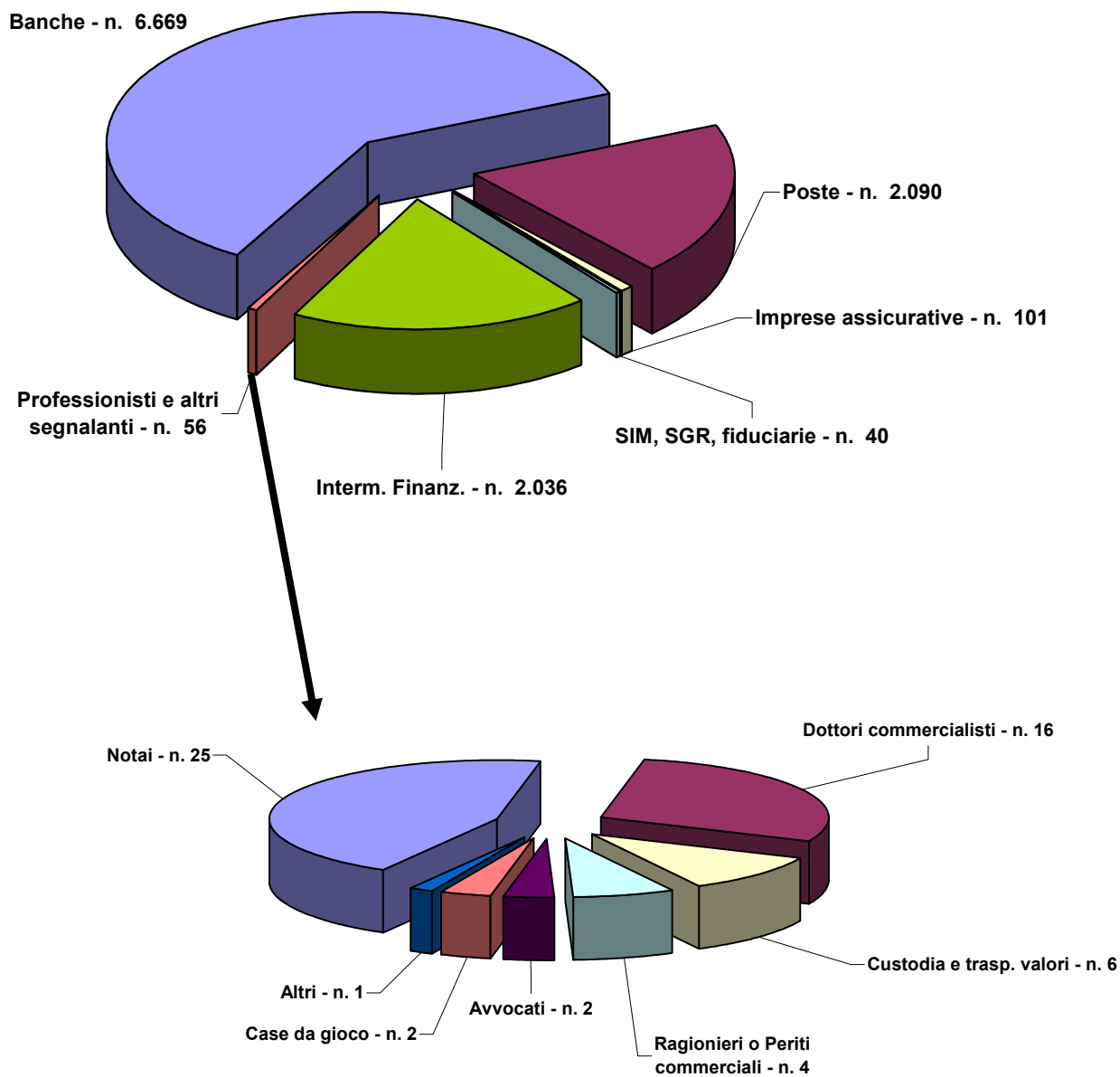
1.2.1

SOS di riciclaggio Serie Storica (1997 – 2009)

1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009		
												I sem	II sem	Anno
840	3.798	3.720	3.813	5.390	6.569	4.939	6.519	8.579	9.838	12.202	14.242	9.683	10.992	20.675



SOS di riciclaggio ripartite per tipologia di segnalante



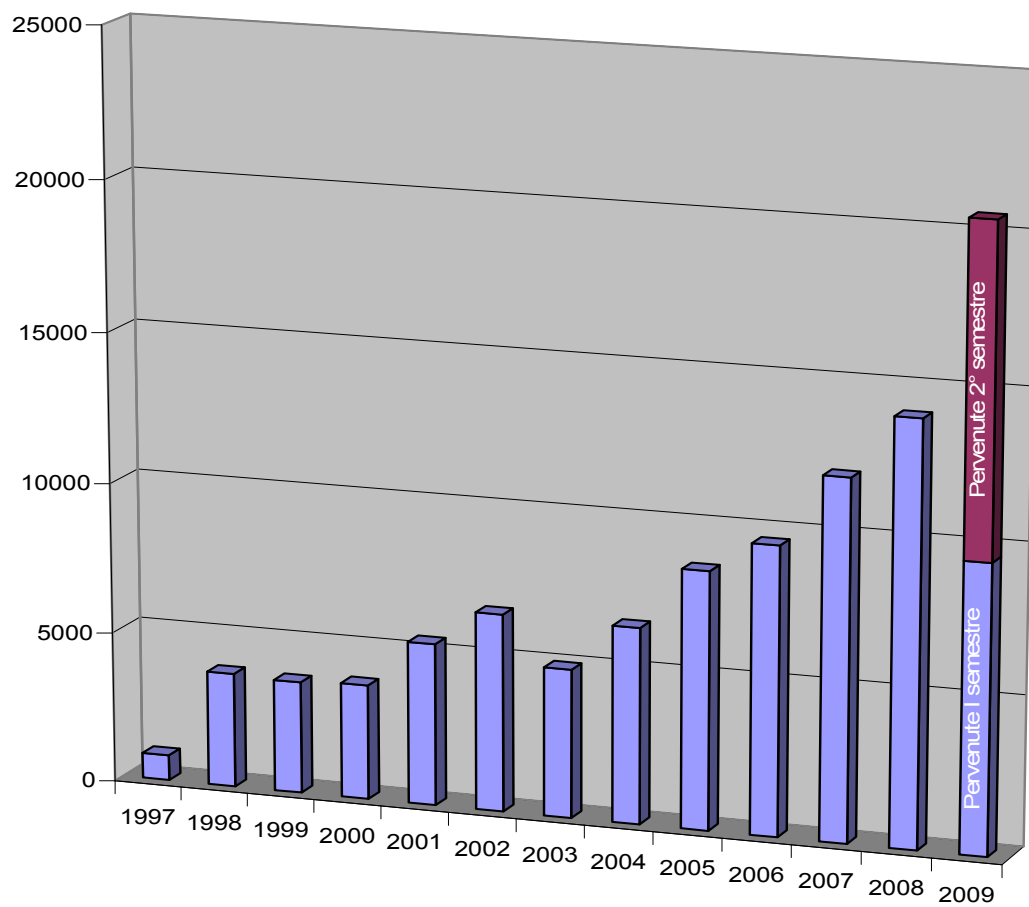
Bollettino semestrale

2/2009

1.2.3

SOS di riciclaggio da intermediari finanziari *Serie Storica (1997 – 2009)*

1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009		
												I sem.	II sem.	Anno
840	3.798	3.720	3.813	5.390	6.569	4.939	6.519	8.579	9.601	11.987	14.068	9.600	10.936	20.536



Bollettino semestrale

2/2009

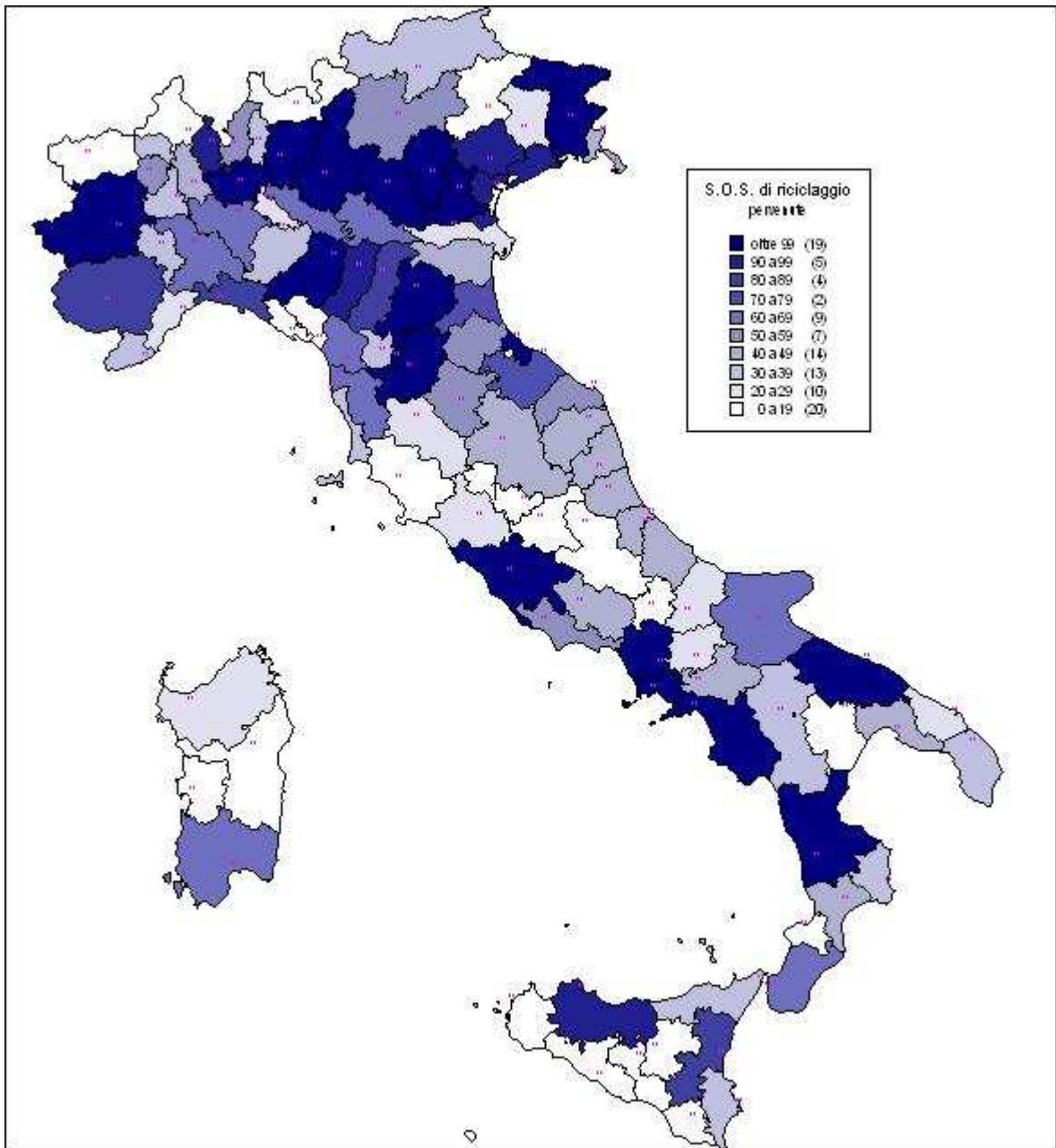
1.2.4

SOS di riciclaggio da intermediari finanziari per provincia

Regione	Provincia	I sem	II sem	Totale
ABRUZZO	CHIETI	56	44	100
	L'AQUILA	27	10	37
	PESCARA	65	48	113
	TERAMO	77	40	117
ABRUZZO Totale		225	142	367
BASILICATA	MATERA	21	17	38
	POTENZA	14	32	46
BASILICATA Totale		35	49	84
CALABRIA	CATANZARO	39	45	84
	COSENZA	136	120	256
	CROTONE	20	37	57
	REGGIO CALABRIA	45	65	110
	VIBO VALENTIA	19	15	34
CALABRIA Totale		259	282	541
CAMPANIA	AVELLINO	27	44	71
	BENEVENTO	11	23	34
	CASERTA	117	146	263
	NAPOLI	507	695	1202
	SALERNO	98	133	231
CAMPANIA Totale		760	1041	1801
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	142	164	306
	FERRARA	48	45	93
	FORLI	45	53	98
	MODENA	84	83	167
	PARMA	55	106	161
	PIACENZA	36	37	73
	RAVENNA	51	75	126
	RIMINI	100	122	222
EMILIA ROMAGNA Totale		646	779	1425
FRIULI VENEZIA GIULIA	GORIZIA	24	40	64
	PORDENONE	36	23	59
	TRIESTE	20	48	68
	UDINE	84	101	185
FRIULI VENEZIA GIULIA Totale		164	212	376
LAZIO	FROSINONE	39	40	79
	LATINA	65	57	122
	RIETI	12	13	25
	ROMA	1201	1566	2767
	VITERBO	24	29	53
LAZIO Totale		1341	1705	3046
LIGURIA	GENOVA	112	88	200
	IMPERIA	34	31	65
	LA SPEZIA	12	10	22
	SAVONA	23	29	52
LIGURIA Totale		181	158	339
LOMBARDIA	BERGAMO	211	162	373
	BRESCIA	353	361	714
	COMO	75	58	133
	CREMONA	57	60	117
	LECCO	34	36	70
	LODI	49	22	71
	MANTOVA	69	66	135
	MILANO	1644	2059	3703
	PAVIA	57	61	118
VARESE	123	90	213	
LOMBARDIA Totale		2677	2982	5659
MARCHE	ANCONA	60	55	115
	ASCOLI PICENO	49	46	95
	MACERATA	61	46	107
	PESARO	73	71	144
MARCHE Totale		243	218	461

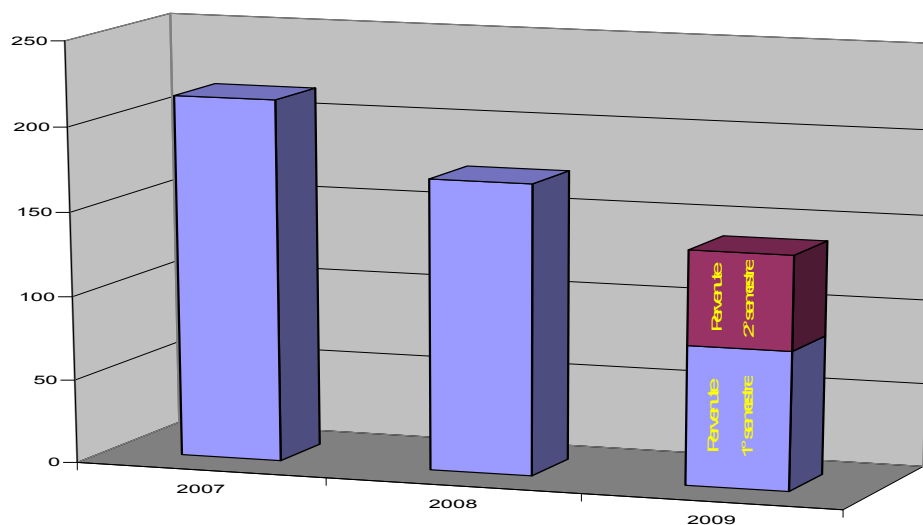
Regione	Provincia	I sem	II sem	Totale
MOLISE	CAMPOBASSO	47	25	72
	ISERNIA	7	8	15
MOLISE Totale		54	33	87
PIEMONTE	ALESSANDRIA	57	69	126
	ASTI	31	33	64
	BIELLA	43	59	102
	CUNEO	103	88	191
	NOVARA	40	44	84
	TORINO	364	445	809
	VERBANIA	15	13	28
	VERCELLI	14	30	44
PIEMONTE Totale		667	781	1448
PUGLIA	BARI	202	171	373
	BRINDISI	20	25	45
	FOGGIA	73	66	139
	LECCE	32	32	64
	TARANTO	40	43	83
PUGLIA Totale		367	337	704
SARDEGNA	CAGLIARI	75	68	143
	NUORO	16	14	30
	ORISTANO	8	6	14
	SASSARI	33	23	56
SARDEGNA Totale		132	111	243
SICILIA	AGRIGENTO	25	14	39
	CALTANISSETTA	9	17	26
	CATANIA	88	89	177
	ENNA	1	6	7
	MESSINA	50	38	88
	PALERMO	85	90	175
	RAGUSA	14	15	29
	SIRACUSA	25	34	59
	TRAPANI	18	15	33
SICILIA Totale		315	318	633
TOSCANA	AREZZO	42	51	93
	FIRENZE	203	154	357
	GROSSETO	20	18	38
	LIVORNO	52	36	88
	LUCCA	89	60	149
	MASSA	11	11	22
	PISA	68	65	133
	PISTOIA	61	39	100
	PRATO	136	526	662
	SIENA	39	21	60
TOSCANA Totale		721	981	1702
TRENTINO ALTO ADIGE	BOLZANO	42	39	81
	TRENTO	56	56	112
TRENTINO ALTO ADIGE Totale		98	95	193
UMBRIA	PERUGIA	73	49	122
	TERNI	24	18	42
UMBRIA Totale		97	67	164
VALLE D' AOSTA	AOSTA	10	9	19
VALLE D' AOSTA Totale		10	9	19
VENETO	BELLUNO	12	13	25
	PADOVA	131	150	281
	ROVIGO	22	28	50
	TREVISO	97	99	196
	VENEZIA	94	95	189
	VERONA	136	141	277
	VICENZA	116	110	226
VENETO Totale		608	636	1244

SOS di riciclaggio da intermediari finanziari per provincia



SOS di riciclaggio da professionisti e operatori non finanziari¹

2008	2009		
<i>Totale</i>	<i>I sem</i>	<i>II sem</i>	<i>Totale</i>
173	83	56	139



¹ Sono tenuti alla segnalazione delle operazioni sospette:

a) i dottori commercialisti, gli esperti contabili e i consulenti del lavoro;

b) i periti, i consulenti e gli altri soggetti che svolgono in maniera professionale, anche nei confronti dei propri associati o iscritti, attività in materia di contabilità e tributi;

c) i notai e gli avvocati quando, in nome o per conto dei propri clienti, compiono qualsiasi operazione di natura finanziaria o immobiliare e quando assistono i propri in materia di:

- trasferimenti di diritti reali, gestione di denaro, strumenti finanziari o altri beni;
- apertura o la gestione di rapporti bancari;

costituzione, gestione amministrazione di società enti, trust o soggetti giuridici analoghi;

d) altri prestatori di servizi relativi a società e trust;

e) revisori contabili (società di revisione e iscritti nel registro dei revisori contabili);

f) operatori che svolgono attività di:

- recupero di crediti per conto terzi;
- custodia e trasporto di denaro contante e di titoli o valori;
- gestione di case da gioco;
- offerta, attraverso la rete internet e altre reti telematiche o di telecomunicazione, di giochi, scommesse o concorsi pronostici con vincite in denaro;
- agenzia di affari in mediazione immobiliare.

Bollettino semestrale

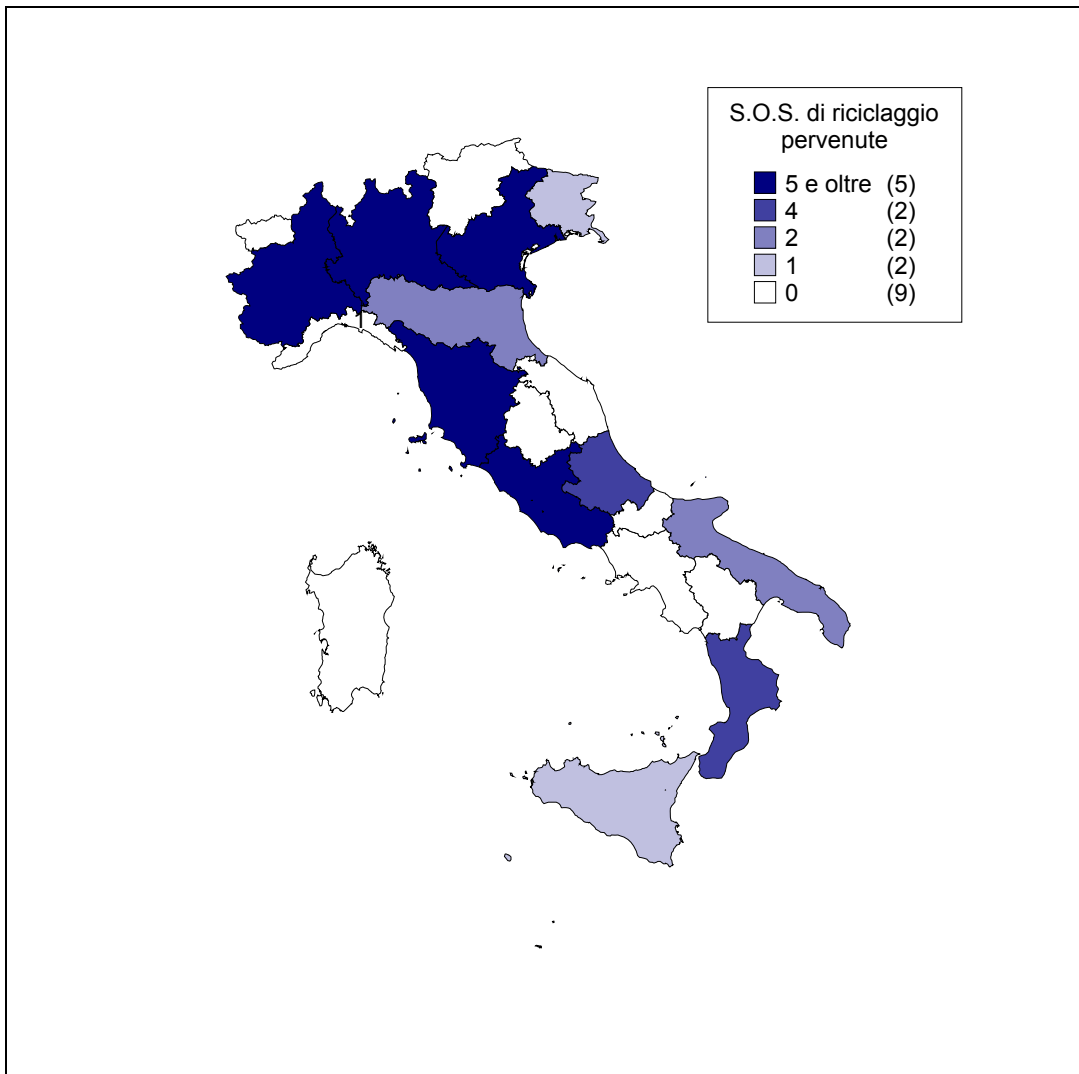
2/2009

1.2.7

SOS di riciclaggio da professionisti e operatori non finanziari per regione

Regione Segnalazione	<i>I sem 2009</i>	<i>II sem 2009</i>	<i>Totale 2009</i>
ABRUZZO	0	4	4
BASILICATA	0	0	0
CALABRIA	5	4	9
CAMPANIA	5	0	5
EMILIA ROMAGNA	11	2	13
FRIULI VENEZIA GIULIA	1	1	2
LAZIO	1	8	9
LIGURIA	1	0	1
LOMBARDIA	25	18	43
MARCHE	3	0	3
MOLISE	0	0	0
PIEMONTE	13	6	19
PUGLIA	1	2	3
SARDEGNA	1	0	1
SICILIA	1	1	2
TOSCANA	4	5	9
TRENTINO ALTO ADIGE	0	0	0
UMBRIA	2	0	2
VALLE D' AOSTA	2	0	2
VENETO	7	5	12
Totale complessivo	83	56	139

*SOS di riciclaggio da professionisti
e operatori non finanziari per regione*



SOS DI FINANZIAMENTO AL TERRORISMO

Bollettino semestrale

2/2009

Bollettino semestrale

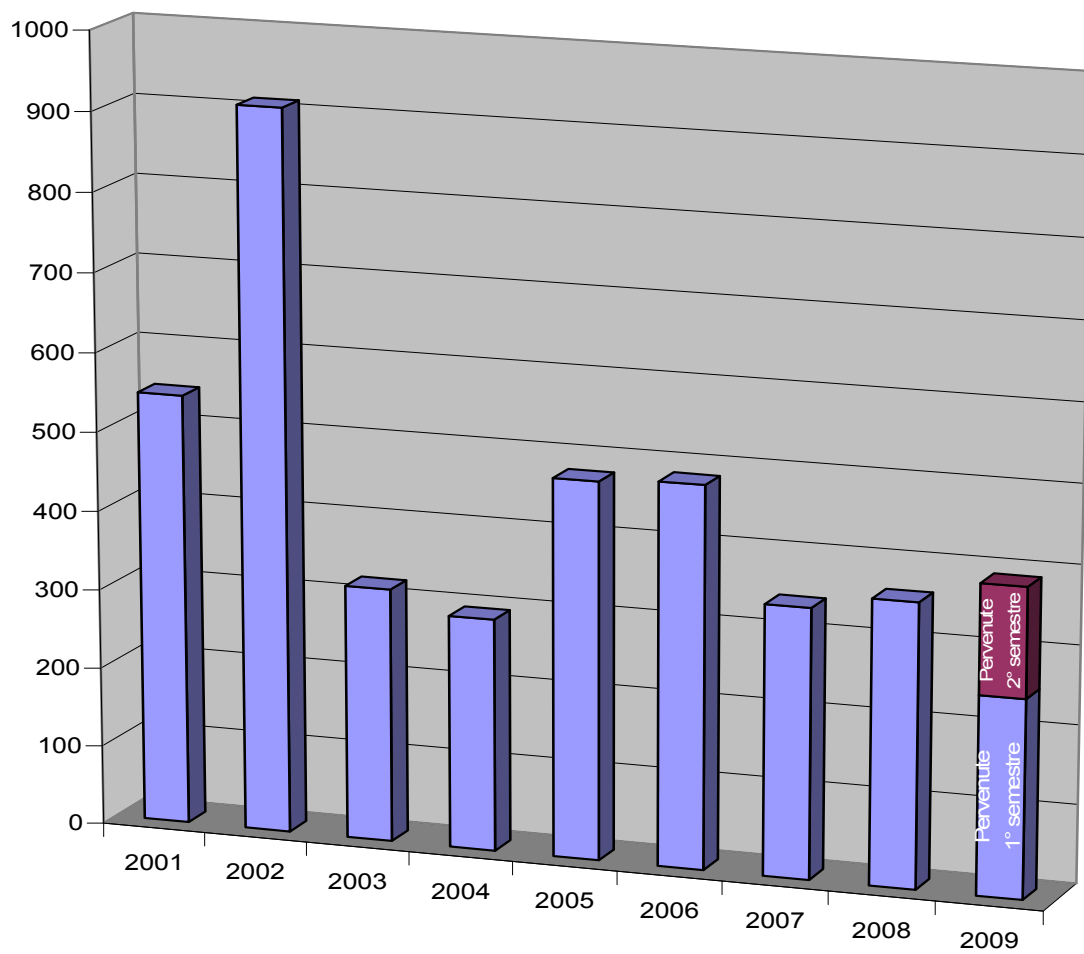
2/2009

1.3.1

SOS di finanziamento al terrorismo

Serie Storica (2001 - 2009)

2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009		
								I sem	II sem	Anno
545	912	321	294	478	484	342	360	257	145	402



Bollettino semestrale

2/2009

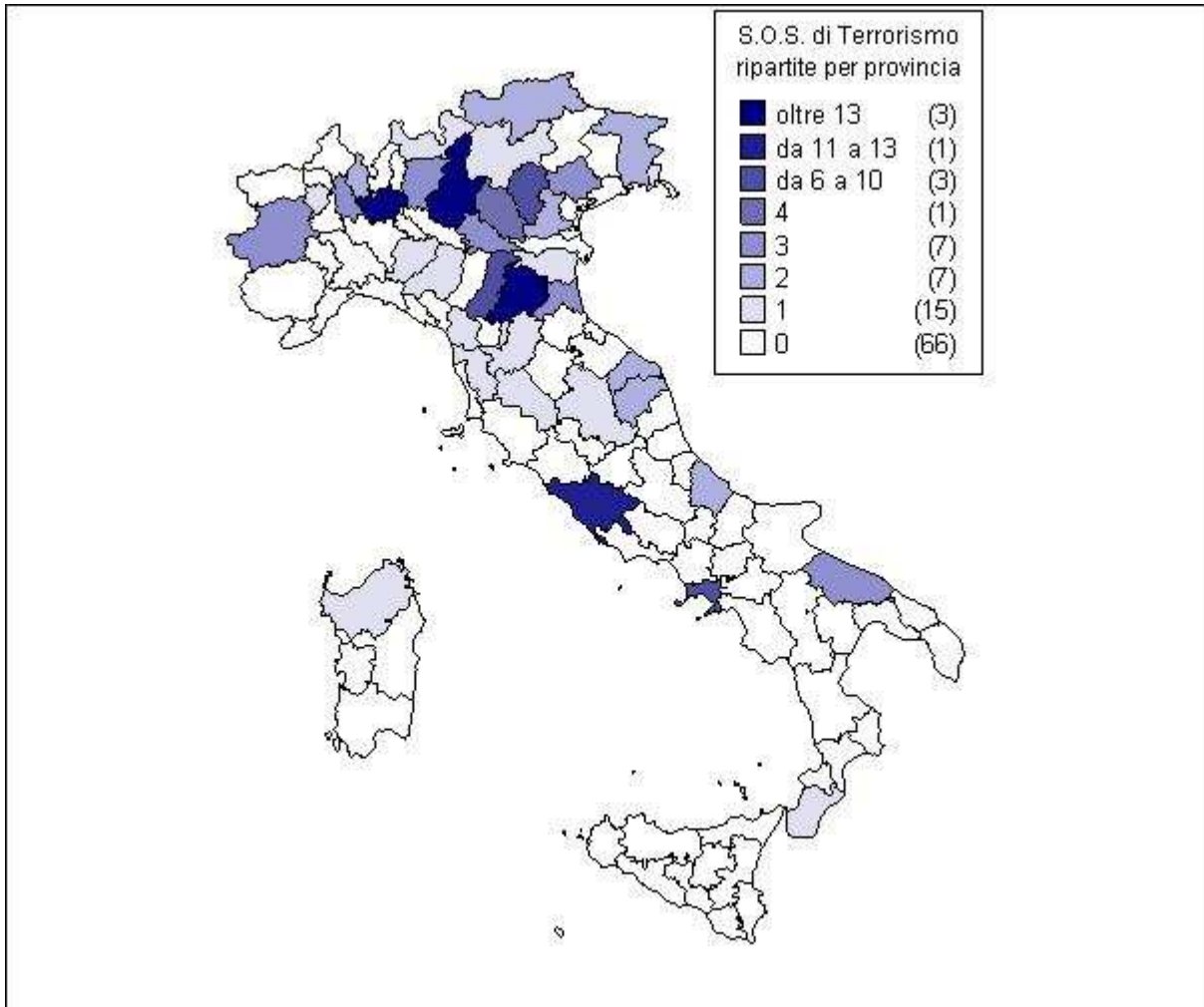
1.3.2

SOS di finanziamento al terrorismo da intermediari finanziari per provincia

Regione	Provincia	I sem 09	II sem 09	Tot
ABRUZZO	CHIETI	.	2	2
ABRUZZO Totale		.	2	2
BASILICATA	POTENZA	1	.	1
BASILICATA Totale		1	.	1
CALABRIA	COSENZA	1	.	1
	REGGIO CALABRIA	.	1	1
CALABRIA Totale		1	1	2
CAMPANIA	BENEVENTO	1	.	1
	NAPOLI	1	5	6
CAMPANIA Totale		2	5	7
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	37	14	51
	FERRARA	2	1	3
	MODENA	3	5	8
	PARMA	3	1	4
	PIACENZA	1	1	2
	RAVENNA	2	3	5
	REGGIO EMILIA	3	.	3
RIMINI	3	.	3	
EMILIA ROMAGNA Totale		54	25	79
FRIULI VENEZIA GIULIA	GORIZIA	1	1	2
	PORDENONE	1	.	1
	TRIESTE	1	.	1
	UDINE	.	2	2
FRIULI VENEZIA GIULIA Totale		3	3	6
LAZIO	LATINA	1	.	1
	RIETI	1	.	1
	ROMA	24	10	34
	VITERBO	1	.	1
LAZIO Totale		27	10	37
LIGURIA	GENOVA	4	.	4
	IMPERIA	1	.	1
	SAVONA	1	.	1
LIGURIA Totale		6	.	6
LOMBARDIA	BERGAMO	7	3	10
	BRESCIA	24	13	37
	COMO	1	.	1
	LECCO	2	.	2
	LODI	1	.	1
	MANTOVA	3	3	6
	MILANO	59	39	98
	SONDRIO	.	1	1
VARESE	9	2	11	
LOMBARDIA Totale		106	61	167

Regione	Provincia	I sem 09	II sem 09	Tot
MARCHE	ANCONA	3	2	5
	ASCOLI PICENO	1	2	3
	MACERATA	3	2	5
MARCHE Totale		7	4	11
PIEMONTE	BIELLA	.	1	1
	NOVARA	3	3	6
	TORINO	5	3	8
	VERCELLI	2	.	2
PIEMONTE Totale		10	7	17
PUGLIA	BARI	3	3	6
PUGLIA Totale		3	3	6
SARDEGNA	CAGLIARI	2	.	2
	SASSARI	1	1	2
SARDEGNA Totale		3	1	4
SICILIA	CATANIA	1	.	1
	MESSINA	1	.	1
	RAGUSA	2	.	2
	TRAPANI	1	.	1
SICILIA Totale		5	.	5
TOSCANA	FIRENZE	3	1	4
	LUCCA	1	1	2
	PISA	3	1	4
	PRATO	.	1	1
	SIENA	12	1	13
TOSCANA Totale		19	5	24
TRENTINO ALTO ADIGE	BOLZANO	1	2	3
TRENTINO ALTO ADIGE	TRENTO	.	1	1
TRENTINO ALTO ADIGE Totale		1	3	4
UMBRIA	PERUGIA	.	1	1
UMBRIA Totale		.	1	1
VENETO	PADOVA	1	2	3
	ROVIGO	1	.	1
	TREVISO	.	3	3
	VERONA	2	4	6
	VICENZA	5	5	10
VENETO Totale		9	14	23
Totale complessivo		257	145	402

SOS di finanziamento al terrorismo da intermediari finanziari per provincia



Bollettino semestrale

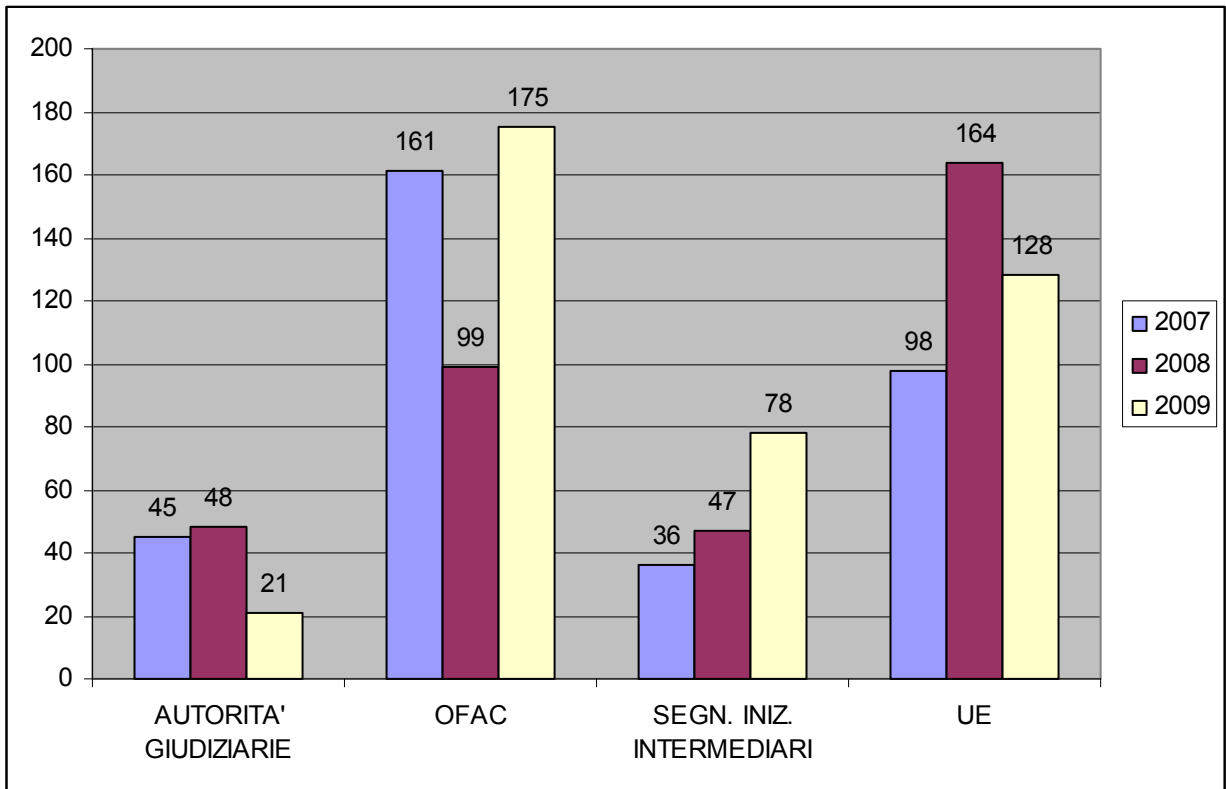
2/2009

1.3.4

Soggetti segnalati per finanziamento al terrorismo ripartiti per nazionalità

									<i>I sem</i>	<i>II sem</i>	
Pakistan	172	237	40	57	93	191	61	89	56	24	1.020
Italia	23	66	23	28	47	35	43	22	35	24	346
Marocco	43	78	29	35	72	22	22	27	14	15	357
Egitto	67	168	34	18	41	35	21	28	24	13	449
Bangladesh	94	104	31	21	33	34	14	26	28	10	395
Tunisia	60	75	44	32	30	22	24	13	17	6	323
Senegal		24	4	6	1			3	13	6	57
Libia	28	19	3	2	5	8	1	3		5	74
Iraq	6	23	1	2	10	2	6	7	1	3	61
Giordania	14	48	5		3	4	7	2		3	86
Iran	5	22	4	4	27	17	43	16	7	2	147
Algeria	9	10	6	12	19	7	4	8	6	2	83
Sudan	6	2			4	5	16	9		2	44
India	12	9	1	5	2	1	4	9	7	1	51
Myanmar			2		4	2	6	8	5	1	28
Somalia	49	92	9	3	9	6	1	1	4	1	175
Afghanistan	4	3	1		2	3	3	10	2	1	29
ex-Jugoslavia		2		7	5	6	1	4		1	26
Altri	26	70	7	12	40	42	25	43	26	38	329
Siria	8	11	5	4	7	3	6	6	3		53
Ghana	10	11	6	3	8	4	4	3	3		52
Nigeria	2	5	1	2	18	7	2	1			38
Etiopia	2	9	1		8	2	1				23
Israele	5	9	1		2		2	3	1		23
Libano	5	9			3	2		3	1		23
Arabia Saudita	11	1			5	11	2	3			33
Totale	661	1.107	258	253	498	471	319	347	253	158	4.325

SOS di finanziamento al terrorismo per lista di riferimento



SOS relative ad intermediari bancari inseriti nelle liste dell'OFAC

2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009			Totale
								<i>I sem</i>	<i>II sem</i>	<i>Anno</i>	
3	14	30	14	73	78	120	38	13	5	18	388

Bollettino semestrale

2/2009

Bollettino semestrale

2/2009

PARTE I

LE SEGNALAZIONI DI OPERAZIONI SOSPETTE (*breviter* SOS)

SEZIONE II:

SEGNALAZIONI ANALIZZATE

Bollettino semestrale

2/2009

**SOS DI RICICLAGGIO E DI FINANZIAMENTO AL TERRORISMO
ANALIZZATE**

DATI COMPLESSIVI

Bollettino semestrale

2/2009

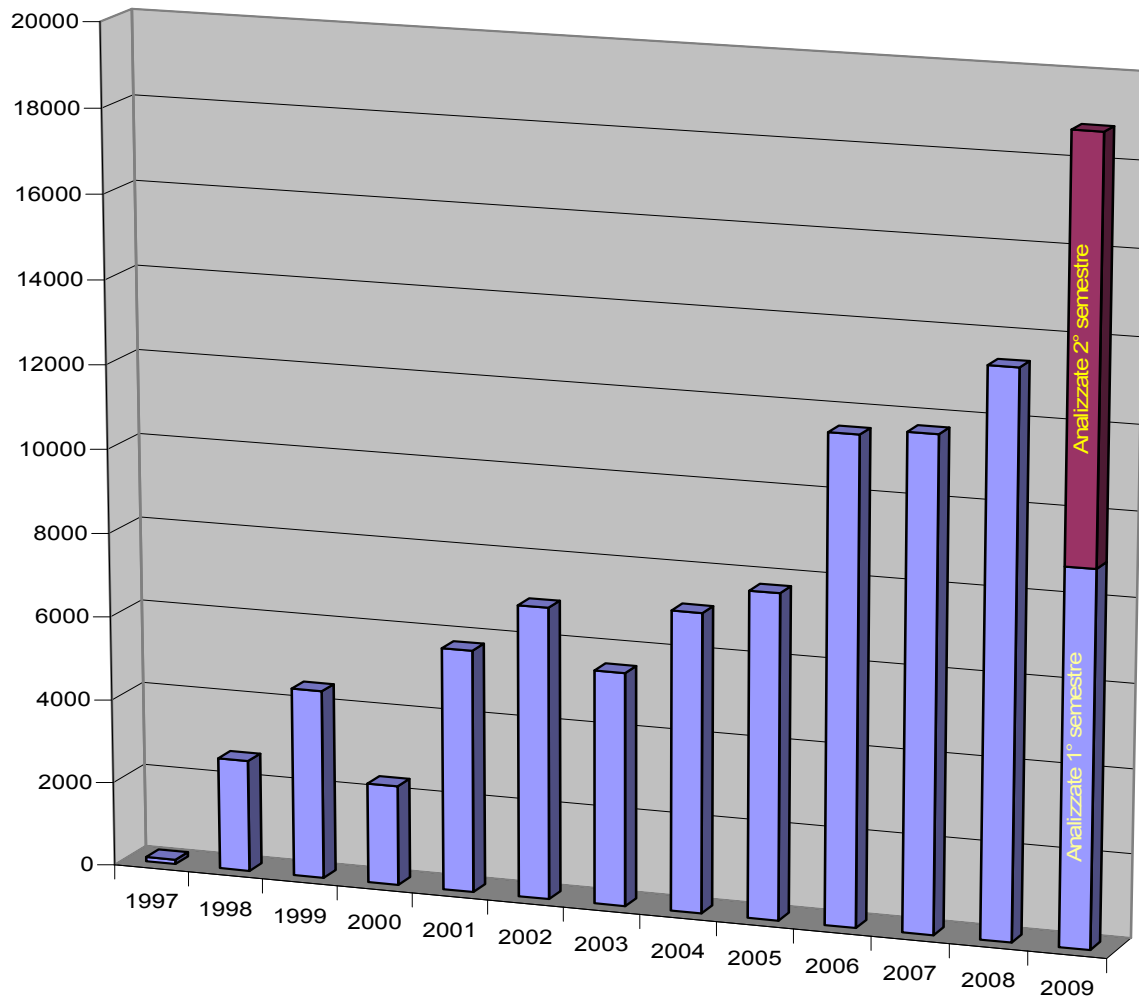
Bollettino semestrale

2/2009

2.1.1

SOS di riciclaggio e finanziamento al terrorismo *Serie Storica (1997 – 2009)*

1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009		
												<i>I sem</i>	<i>II sem</i>	<i>Anno</i>
101	2.667	4.505	2.383	5.784	6.953	5.561	7.129	7.743	11.573	11.720	13.382	8.902	9.928	18.830



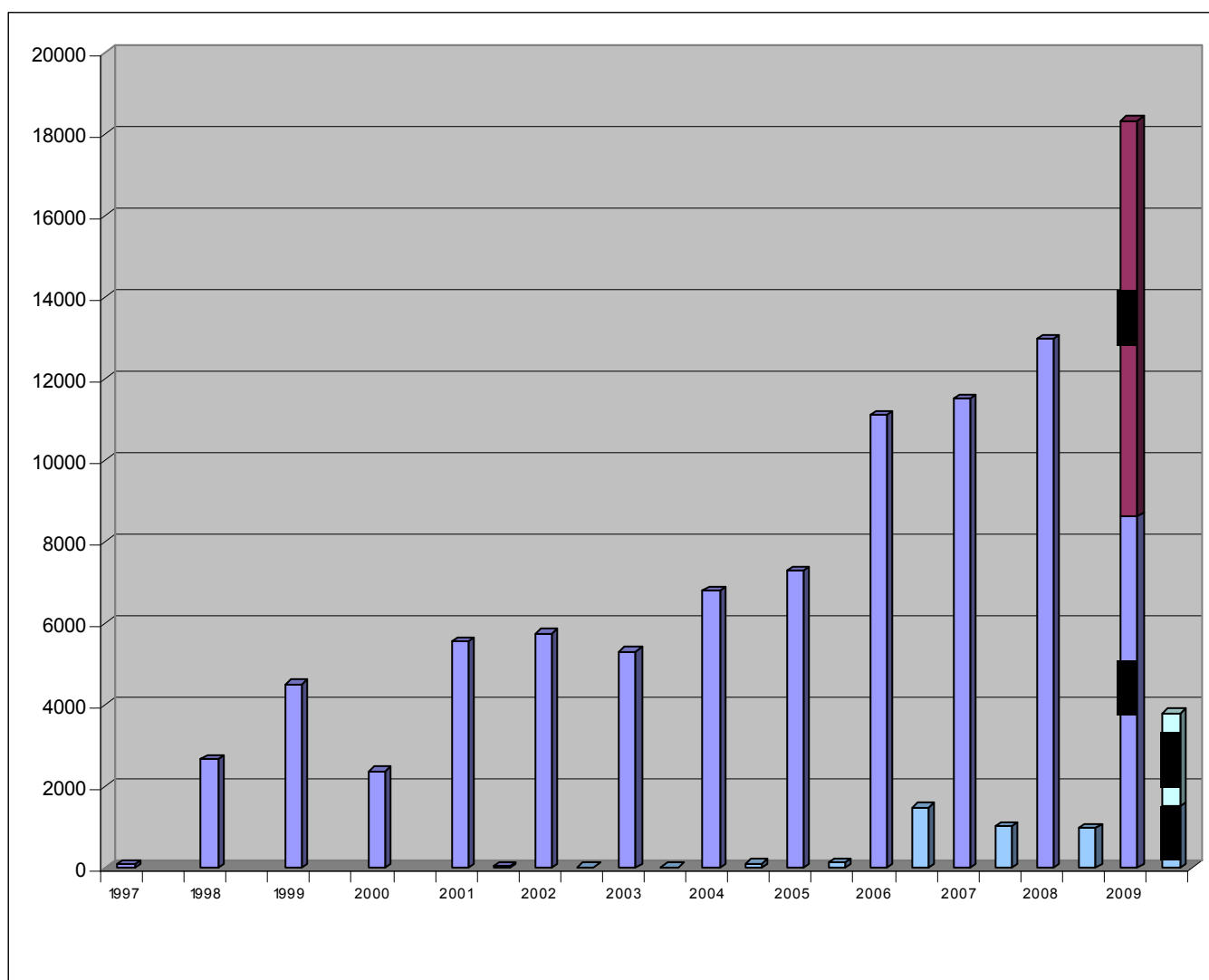
Bollettino semestrale

2/2009

2.1.2

SOS di riciclaggio - Esiti

	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009		
													I sem	II sem	Anno
Trasmesse agli O. I.	101	2.667	4.505	2.383	5.543	5.760	5.307	6.796	7.283	11.100	11.507	12.985	8.629	9.700	18.328
di cui Archivate²					45	18	32	108	127	1.554	962	969	1.512	2.282	3.794



² Il potere di archiviazione delle segnalazioni è stato introdotto dall'art. 151, co. 2, della L. 388/2000 e confermato dall'art. 47 del D.lgs 231/2007. Le segnalazioni archiviate sono comunque trasmesse agli organi investigativi, i quali potrebbero disporre di ulteriori significative informazioni sui soggetti interessati.

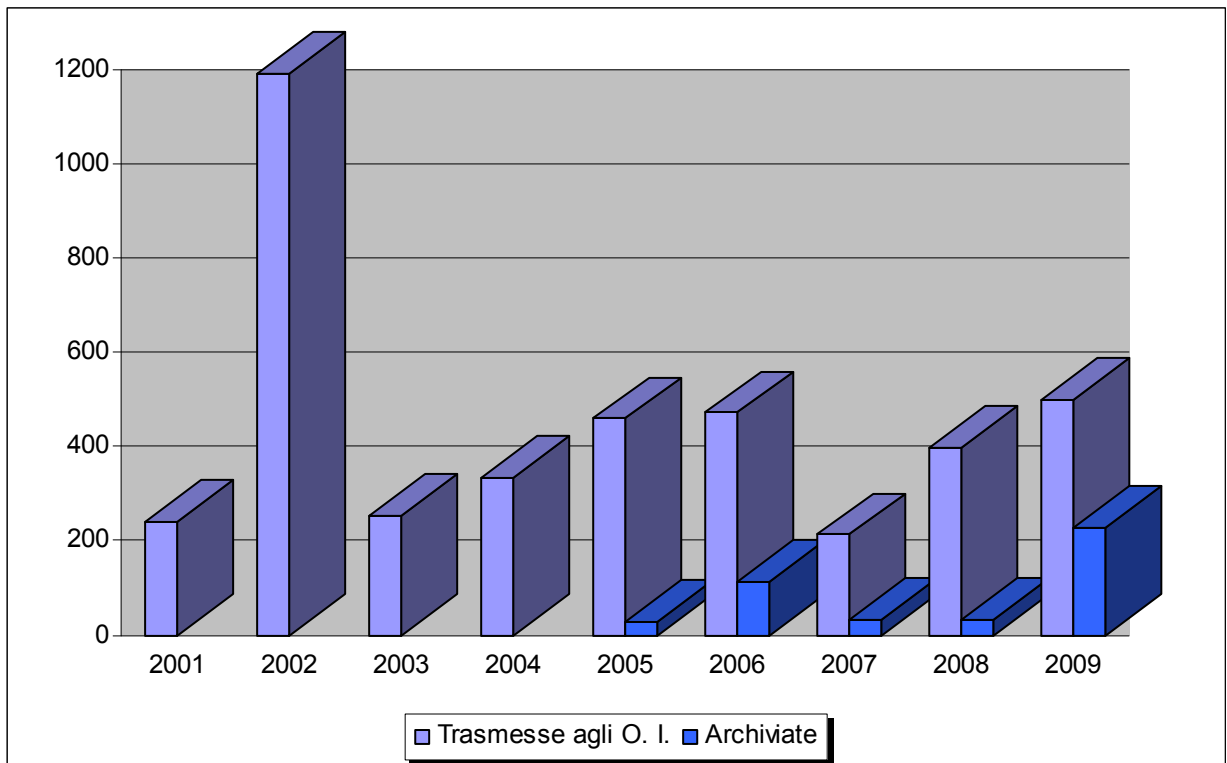
Bollettino semestrale

2/2009

2.1.3

Sos di finanziamento del terrorismo - Esiti

	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009		
									<i>I sem</i>	<i>II sem</i>	<i>Anno</i>
Trasmesse agli O. I.	241	1.193	254	333	460	473	213	397	273	228	501
di cui Archivate	27	113	34	33	119	109	228



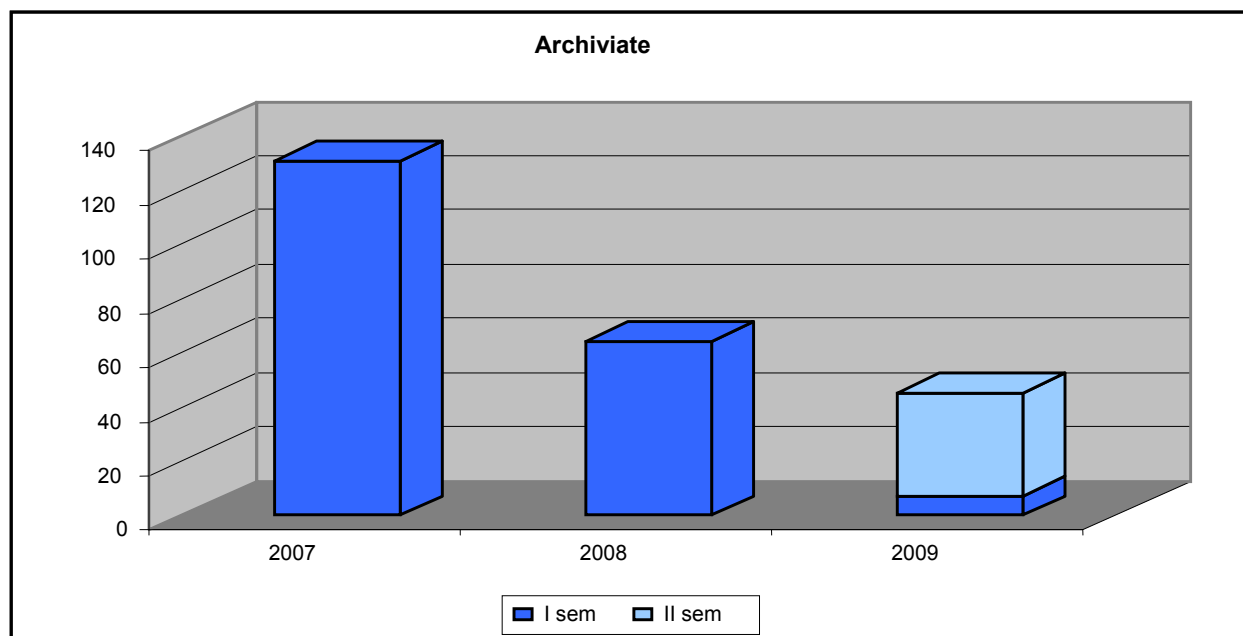
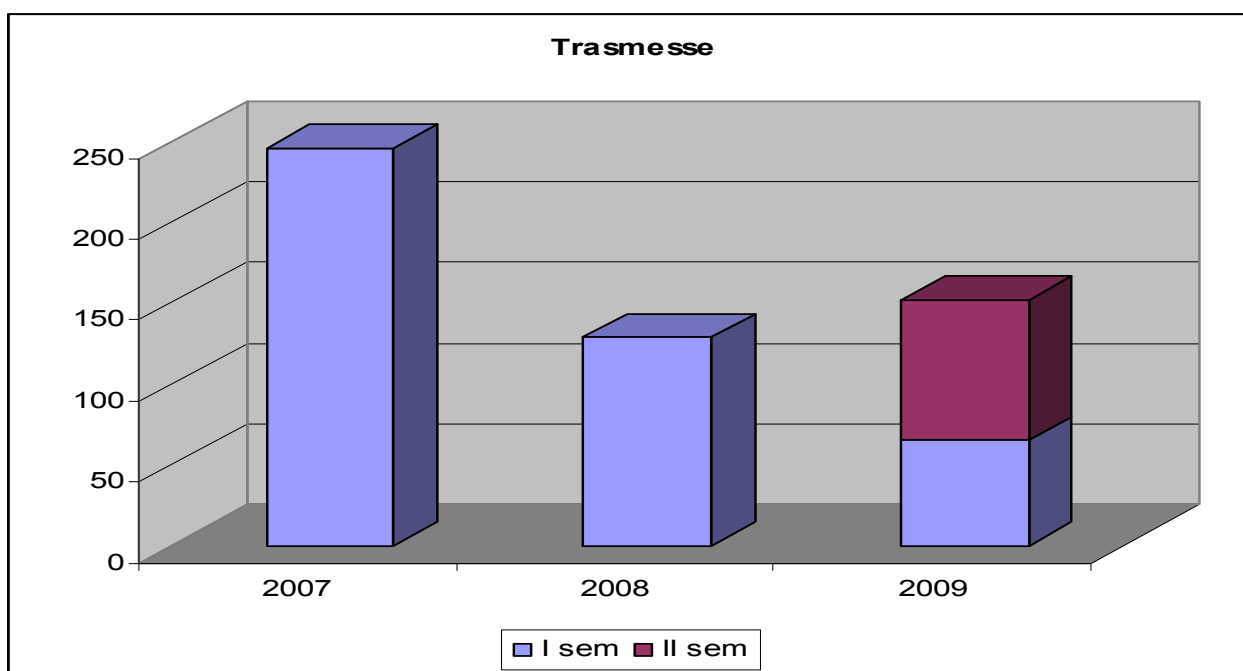
Bollettino semestrale

2/2009

2.1.4

SOS da professionisti e operatori non finanziari - Esiti

	2007	2008	2009		
			<i>I sem</i>	<i>II sem</i>	<i>Anno</i>
Trasmesse agli O. I.	246	129	65	87	152
Di cui Archivate	131	64	7	38	45



PARTE II

CONTROLLI E SCAMBI INFORMATIVI

SEZIONE I

CONTROLLI E ACCERTAMENTO DI IRREGOLARITÀ

Bollettino semestrale

2/2009

Ispezioni

	2008	2009		
		<i>I semestre</i>	<i>II semestre</i>	<i>Totale</i>
Accertamenti ispettivi effettuati¹	24	10	8	18

¹ Gli accertamenti ispettivi possono essere effettuati ai sensi degli artt. 47, comma 1 e 53, comma 1 e 4 del D.Lgs. 231/2007.
Art. 47, comma 1, del D. Lgs 231/2007: “La UIF, in relazione alle segnalazioni ricevute:a) effettua, avvalendosi dei risultati delle analisi e degli studi compiuti nonche' tramite ispezioni, approfondimenti sotto il profilo finanziario delle segnalazioni ricevute nonche' delle operazioni sospette non segnalate di cui viene a conoscenza sulla base di dati e informazioni contenuti in archivi propri ovvero sulla base delle informazioni comunicate dagli organi delle indagini ai sensi dell'articolo 9, comma 10, dalle autorità di vigilanza di settore, dagli ordini professionali e dalle UIF estere.
Art. 53, comma 1 del D. Lgs 231/2007: “Le autorità di vigilanza di settore nell'ambito delle rispettive competenze verificano l'adeguatezza degli assetti organizzativi e procedurali e il rispetto degli obblighi previsti dal presente decreto e dalle relative disposizioni di attuazione da parte dei soggetti indicati nell'articolo 10, comma 2, dalla lettera a) alla lettera d), e lettera f), degli intermediari finanziari indicati nell'articolo 11, comma 1, degli altri soggetti esercenti attività finanziaria indicati all'articolo 11, comma 3, lettere a) e b), e delle società di revisione di cui all'articolo 13, comma 1, lettera a).”
Art. 53, comma 4, del D. Lgs 231/2007: La UIF verifica il rispetto delle disposizioni in tema di prevenzione e contrasto del riciclaggio o del finanziamento del terrorismo con riguardo alle segnalazioni di operazioni sospette e ai casi di omessa segnalazione di operazione sospetta. A tal fine può chiedere la collaborazione del Nucleo speciale di polizia valutaria della Guardia di finanza.”

Bollettino semestrale

2/2009

1.2

Fattispecie di possibile rilevanza penale

	<i>2008</i>	<i>2009</i>		
		<i>I semestre</i>	<i>II semestre</i>	Totale
<i>Denunce ex art. 331 c. p. p.</i>	21	18	59 ³	77
<i>informative utili a fini di indagine</i>	10	7	5	12

³ Di cui n. 45 effettuate mediante trasmissione della denuncia agli Organi Investigativi.

Bollettino semestrale

2/2009

1.3

Avvio di procedure per l'irrogazione di sanzioni amministrative pecuniarie

	<i>2008</i>	<i>2009</i>		
		<i>I semestre</i>	<i>II semestre</i>	<i>Totale</i>
<i>Processi verbali</i>	28	4	12	16

Bollettino semestrale

2/2009

PARTE II

CONTROLLI E SCAMBI INFORMATIVI

SEZIONE II

SCAMBI INFORMATIVI

Bollettino semestrale

2/2009

Bollettino semestrale

2/2009

2.1

Scambi informativi con FIU estere⁴

	2007	2008	2009		Totale
			<i>I semestre</i>	<i>II semestre</i>	
Richieste inoltrate	72	97	46	33	79
<i>di cui:</i>					
<ul style="list-style-type: none"> • <i>Per rispondere ad esigenze dell'Autorità Giudiziaria</i> 			37	23	60
<ul style="list-style-type: none"> • <i>Per esigenze di analisi interna</i> 			9	10	19
Richieste ricevute	479	544			697
<i>di cui:</i>					
Canale Egmont ⁵	479	544	241	320	561
Canale "Fiu.Net" ⁶					136

⁴ Una singola richiesta può essere riferita a più nominativi.

⁵ La rete Egmont è predisposta per gli scambi fra tutte le Fiu appartenenti al gruppo Egmont.

⁶ Nell'ambito dell'Unione europea, dal 2002 è stata costruita un'infrastruttura di comunicazione decentrata, denominata FIUNET, che consente scambi informativi in modalità strutturata.

Bollettino semestrale

2/2009

2.2

Collaborazione con Autorità Giudiziaria

	2008	2009		
		<i>I semestre</i>	<i>II semestre</i>	<i>Totale</i>
Richieste ai sensi dell'art. 256 c.p.p.	47	47	21	68
Richieste ai sensi dell'art. 9 del d.lgs. n. 231/2007	6	6	20	26

PARTE III

RASSEGNA DEI PRINCIPALI PROVVEDIMENTI

SEZIONE I

**PRINCIPALI PROVVEDIMENTI IN MATERIA DI ANTIRICICLAGGIO
EMANATI NEL SEMESTRE**

Normativa primaria

Legge 15 luglio 2009, n. 94, Disposizioni in materia di sicurezza pubblica

(G.U. n. 170 del 24 luglio 2009 <http://gazzette.comune.jesi.an.it/2009/170/4.htm>)

La legge, oltre a introdurre una nuova norma in materia di *money transfer* (art. 1, comma 20), reca (art. 3, comma 37) modifiche al d.lgs. n. 231/2007 tese a:

- a) estendere anche alla UIF e ai suoi dipendenti la limitazione di responsabilità ai soli casi di dolo o colpa grave, già prevista per le autorità di vigilanza di settore;
- b) far sì che la UIF comunichi solo l'avvenuta archiviazione delle segnalazioni sospette e non anche l'inoltro delle stesse agli organi investigativi;
- c) chiarire l'ambito di applicazione delle sanzioni amministrative da parte delle autorità di vigilanza (art. 56, comma 1);
- d) chiarire che il procedimento di cancellazione attivabile da parte dell'autorità di vigilanza di settore riguarda tutti gli elenchi nei quali gli intermediari siano iscritti e non solo quello di cui all'art. 106 del TUB (art. 56, comma 2).

D.Lgs. 25 settembre 2009, n. 151, Disposizioni integrative e correttive del d. lgs. 231/2007 recante attuazione della direttiva 2005/60/CE nonché della direttiva 2006/70/CE

(G.U. n. 256 del 3 novembre 2009 <http://gazzette.comune.jesi.an.it/2009/256/1.htm>)

L'intervento correttivo è intervenuto a quasi due anni di distanza dall'emanazione della prima versione del decreto antiriciclaggio. Il provvedimento contiene disposizioni in materia di attribuzioni della UIF e di rapporti con le altre autorità antiriciclaggio. Modifica, tra l'altro, la disciplina riguardante le succursali e filiazioni degli intermediari situate in Stati extracomunitari, la nozione del c.d. "titolare effettivo", gli adempimenti dei professionisti, dei membri dei collegi sindacali e degli organismi di vigilanza.

<http://www.bancaditalia.it/UIF/prev-ricic/sara/norm-sara/norm-naz/dlgs-2007-231-mod-2008-113.pdf>

Art. 13-bis del decreto legge 1° luglio 2009, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2009, n. 102, come modificato dal decreto legge 3 agosto 2009, n. 103, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 ottobre 2009, n. 141, Disposizioni concernenti il rimpatrio di attività finanziarie e patrimoniali detenute fuori del territorio dello Stato (cd. "scudo fiscale")

(G.U. n. 230 del 3 ottobre 2009 <http://gazzette.comune.jesi.an.it/2009/230/1.htm>)

L'articolo disciplina il rimpatrio ovvero la regolarizzazione delle attività finanziarie e patrimoniali detenute all'estero al 31 dicembre 2008 e non dichiarate, in violazione della normativa sul cd. "monitoraggio fiscale". L'emersione avviene mediante il pagamento di un'imposta straordinaria pari al 5% del valore delle attività finanziarie rimpatriate o regolarizzate nel periodo tra il 15 settembre e il 15 dicembre 2009. Questo termine è stato prorogato al 30 aprile 2010 dall'art. 1, comma 1, del decreto legge 30 dicembre 2009, n. 194.

L'emersione preclude l'accertamento delle violazioni fiscali e contributive ed estingue le relative sanzioni amministrative (nei limiti dei periodi d'imposta e degli imponibili che ne formano oggetto) e prevede la non punibilità per una serie di reati (reati tributari e taluni reati di falso).

Restano fermi gli obblighi antiriciclaggio, con particolare riferimento alla identificazione, registrazione e segnalazione delle operazioni sospette. L'obbligo di segnalazione, peraltro, non sussiste nel caso di rimpatri o regolarizzazioni per i quali si determinano gli effetti di non punibilità sopra citati.

Normativa secondaria

Circolare dell’Agenzia delle Entrate n. 43/E del 10 ottobre 2009, concernente Emersione di attività detenute all’estero. Articolo 13-bis del decreto legge 1° luglio 2009, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2009, n. 102, e successive modificazioni.

La Circolare disciplina l’ambito di applicazione, le modalità e gli effetti dello scudo fiscale. Essa ribadisce, tra l’altro, la sussistenza, a carico degli intermediari, degli obblighi di adeguata verifica della clientela, di registrazione e di segnalazione di operazioni sospette di riciclaggio.

(http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/scudo_fiscale/circolare121009.pdf)

Circolare del Ministero dell’Economia e delle Finanze del 12 ottobre 2009, concernente l’operatività connessa con lo "scudo fiscale" di cui all’art. 13-bis del decreto legge 10 luglio 2009 n. 78, ai fini antiriciclaggio.

La Circolare ribadisce l’applicazione degli obblighi di adeguata verifica, registrazione e segnalazione di operazioni sospette di riciclaggio, precisando che gli intermediari sono tenuti all’obbligo di segnalazione nei casi in cui sanno, sospettano o hanno motivi ragionevoli per sospettare che le attività oggetto di emersione siano frutto di reati diversi da quelli per i quali si determina la causa di non punibilità prevista dalla stessa normativa sullo scudo fiscale.

La Circolare chiarisce inoltre che nella valutazione delle operazioni finalizzate all’emersione si deve tenere conto del comportamento del cliente e di ogni altra circostanza di fatto conosciuta o disponibile nell’ambito dell’adeguata verifica svolta, con particolare riguardo all’origine dei fondi e alla congruità del valore dell’operazione rispetto al profilo del cliente.

(<http://www.mef.gov.it/documenti/open.asp?idd=22575>)

Provvedimenti della Banca d’Italia

Provvedimento della Banca d’Italia del 31 dicembre 2009 - Disposizioni attuative per la tenuta dell’AUI e per le modalità semplificate di registrazione di cui all’articolo 37, commi 7 e 8, del d.lgs. 231/2007

Il documento, in coerenza con i principi e le logiche della *better regulation*, detta regole, tra l’altro, sulla registrazione dei dati inerenti al titolare effettivo dei rapporti continuativi, sull’obbligo di registrazione nell’AUI a carico degli intermediari presso cui sono incardinati i rapporti continuativi o a cui le operazioni sono riferibili, sui criteri per la registrazione delle operazioni in contropartita con intermediari insediati in paesi a regime antiriciclaggio “non equivalente”.

(<http://www.bancaditalia.it/vigilanza/banche/normativa/disposizioni/AUI>)

Comunicazioni dell'Unità di Informazione Finanziaria

Comunicazione del 24 settembre 2009. Imprese in crisi e usura.

Sulla base di prassi riscontrate nell'analisi di fenomeni di criminalità finanziaria, il provvedimento contiene schemi operativi volti ad agevolare gli intermediari, i professionisti e gli operatori non finanziari nei rapporti intrattenuti con soggetti in difficoltà economica o finanziaria, che risultano maggiormente esposti a infiltrazioni criminali ovvero al ricorso all'usura.

(http://www.bancaditalia.it/UIF/prev-ricic/sos/norm-sos/norm-circ/sogg_diff_econ.pdf)

Comunicazione del 13 ottobre 2009. Conti dedicati intestati a imprese.

L'accensione di conti dedicati, sui quali deve transitare la movimentazione finanziaria connessa all'esecuzione di opere pubbliche, mira a garantire la tracciabilità dei flussi finanziari relativi sia ai contratti pubblici e ai successivi sub-appalti e sub-contratti aventi a oggetto lavori, servizi e forniture, sia alle erogazioni e concessioni di provvidenze pubbliche. La comunicazione raccomanda le banche e Poste Italiane SpA a valutare con attenzione l'operatività inerente tali conti, al fine di rilevare eventuali operazioni sospette.

(http://www.bancaditalia.it/UIF/prev-ricic/sos/norm-sos/norm-circ/com_UIF_13_ottobre-09.pdf)

Comunicazione del 9 novembre 2009. Presentazione di banconote in lire per la conversione in euro. Segnalazione di operazioni sospette ai sensi dell'art. 41 del d.lgs. n. 231 del 2007.

Tenuto conto che con l'introduzione dell'euro le banconote in lire potranno essere convertite presso le filiali della Banca d'Italia fino al 28.10.2012 e poiché risultano ancora in circolazione ingenti quantitativi di vecchie lire la cui detenzione costituisce di per sé un'anomalia indicativa di una possibile provenienza da attività illecite, la comunicazione contiene l'invito alle banche e a Poste Italiane S.p.A. a valutare con attenzione e tempestività i profili di sospetto insiti nelle operazioni di versamento di banconote in lire effettuate per importi significativi e della cui detenzione il cliente non sia in grado di fornire adeguata giustificazione.

(<http://www.bancaditalia.it/homepage/notizie/uif/banconotelire.pdf>)

Comunicazione del 5 febbraio 2010. Frodi informatiche.

Considerato che l'utilizzo sempre più diffuso di servizi on-line in ambito finanziario e commerciale è accompagnato sempre più frequentemente dal moltiplicarsi di frodi informatiche in diverse forme e modalità, con particolare riferimento alle operazioni di *phishing*, la comunicazione offre agli intermediari indicazioni e schemi di anomalia volti a prevenire l'illecito utilizzo dei canali di operatività on-line offerti dagli intermediari alla propria clientela.

(<http://www.bancaditalia.it/UIF/prev-ricic/sos/norm-sos/norm-circ/phising.pdf>)